

# CAMERA DEI DEPUTATI

## Assemblea

Seduta di mercoledì 10 marzo 2010

**Interrogazione a risposta immediata n. 3-00957 dell'On. Delia Murer ed altri sulle iniziative relative ai ritardi verificatisi nelle procedure per il rilascio ed il rinnovo del permesso di soggiorno.**

### **Interviene il Ministro dell'interno On. Maroni**

PRESIDENTE. L'onorevole Murer ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. 3-00957, concernente iniziative relative ai ritardi verificatisi nelle procedure per il rilascio ed il rinnovo del permesso di soggiorno.

DELIA MURER. Signor Presidente, signor Ministro, con questa interrogazione intendiamo porre il problema dei tempi del rinnovo e del rilascio del permesso di soggiorno. Il testo unico prevede che questo tempo sia di 20 giorni dalla data di presentazione della domanda, invece il rinnovo e la conversione del permesso di soggiorno nelle grandi città vede tempi che arrivano fino anche a 15 mesi. Abbiamo circa 500 domande di rilascio, rinnovo o conversione del permesso di soggiorno che giacciono da mesi, soprattutto in alcune realtà.

PRESIDENTE. Onorevole Murer, deve concludere.

DELIA MURER. L'assenza del permesso di soggiorno nelle mani degli stranieri crea loro significativi problemi perché non sempre il cedolino viene ritenuto utile a fini lavorativi o per tante altre finalità.

Vogliamo quindi sapere dal Governo cosa intenda fare per far fronte a tali ritardi, che sono poi ritardi della pubblica amministrazione complessivamente intesa.

PRESIDENTE. Il Ministro dell'interno, Roberto Maroni, ha facoltà di rispondere.

ROBERTO MARONI, *Ministro dell'interno*. Signor Presidente, sin dal mio insediamento ho inteso affrontare immediatamente il problema dei tempi lunghi per il rilascio ed il rinnovo dei permessi di soggiorno ai cittadini stranieri, con l'obiettivo di individuare le soluzioni più idonee a risolvere questo problema.

Nel corso del 2009 sono state potenziate le dotazioni strumentali degli uffici immigrazione delle questure con l'assegnazione di 300 nuove postazioni di lavoro per la procedura del permesso di soggiorno elettronico, anche al fine di consentire l'apertura di nuovi sportelli al pubblico con l'obiettivo di ridurre i tempi di consegna dei permessi; sono state distribuite 70 nuove apparecchiature *visa scan* di ultima generazione per il più rapido rilevamento delle impronte digitali; sono stati assegnati agli uffici immigrazione 325 operatori con contratto a termine per il personale già in servizio nei medesimi uffici; è stata consentita l'effettuazione di lavoro straordinario.

Grazie a queste iniziative si sono registrati buoni risultati sia nella concessione dei titoli di primo soggiorno, che nella concessione dei rinnovi e nei tempi medi di conclusione del procedimento. I dati sono questi: nel 2008 sono stati rilasciati 169 mila permessi di soggiorno e nel 2009, 242 mila,

con un incremento del 43 per cento. Per quanto riguarda i rinnovi: nel 2008 i rinnovi sono stati 386 mila, nel 2009, 528 mila, con un incremento di oltre il 50 per cento.

Inoltre, i tempi medi assoluti di conclusione del procedimento si sono progressivamente ridotti, si è passati dai 303 giorni del 2007 (tempi medi per il rilascio del permesso) ai 271 del 2008, ai 101 del 2009, con una riduzione del 67 per cento rispetto al 2007 e del 63 per cento rispetto al 2008, quindi, di oltre il 120 per cento in due anni.

L'obiettivo che mi sono proposto di raggiungere entro la fine della legislatura è di ridurre ulteriormente i tempi, per arrivare al rispetto del termine dei 20 giorni previsto dalla legge.

Sottolineo, infine, con soddisfazione che in questi mesi è stato eliminato tutto l'arretrato in 65 questure ed entro il prossimo mese di giugno questo traguardo, l'eliminazione dell'arretrato nei permessi di soggiorno, sarà raggiunto in tutte le 103 questure d'Italia.

PRESIDENTE. L'onorevole Murer ha facoltà di replicare.

DELIA MURER. Signor Presidente, voglio dire che ritengo interessanti queste iniziative fatte dal Ministero per ridurre i tempi, vorrei, però, esprimere ancora la mia insoddisfazione per i tempi lunghi che permangono e qualche dubbio su questa ultima affermazione resa dal Ministro ovvero sul fatto che si riesca a smaltire l'arretrato entro giugno.

Anch'io so che le modalità nuove delle poste prevedono che ci sia già un appuntamento con le questure, ma in molte città, tra cui la mia, so anche che questo fa sì che molte persone che si accingono al rinnovo hanno l'appuntamento, mentre le persone che aspettano da quasi un anno, non si sa che fine faranno rispetto a questi tempi.

Vorrei rilanciare una sollecitazione al Ministro: vi è stata una grande discussione anche con l'ANCI sul fatto che siano i comuni ad occuparsi del rilascio dei permessi di soggiorno, credo che questa sarebbe una buona cosa. È ovvio che, dal mio punto di vista, sarebbe importante anche che la durata del permesso di soggiorno fosse diversa. In questo senso, credo che alcuni aspetti della normativa Bossi-Fini andrebbero modificati (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*).